

**Maltese**

AQUILINA, Joseph (1959): *The Structure of Maltese. A study in mixed grammar and vocabulary.* Malta. Royal University of Malta.

AQUILINA, Joseph (1961): *Papers in Maltese Linguistics.* Malta.

AQUILINA, Joseph (1976): *Maltese Linguistic Survey.* Malta.

BIBEL (1975): *It-Testment il-Ġdid tas-Salvatur tagħna Sidna Ġesù Kristu.* Għaqda Biblika Maltija. Malta.

BORG, Alexand: r (1978): *A historical and comparative phonology and morphology of Maltese.* Thesis Jerusalem.

KONTZI, Reinhold (1980): 'Das Maltesische am Schnittpunkt von Abendland and Morgenland'. *Sprachkontakt und Sprachkonflikt.* (= Brüsseler Symposium 1979 'Contact + Confl(i)c(t)') *Zeitschrift für Dialektologie und Linguistik.* Beih. 32: 105-111.

KRIER, Ferdinande (1976): *Le maltais au contact de l'italien: étude phonologique, grammaticale et sémantique.* Hamburg: Buske.

SCHABERT, Peter (1976): *Laut- und Formenlehre des Maltesischen anhand zweier Mundarten.* Erlangen: Palm & Enke.

SERRACINO-INGLOTT, Erin (1975...): *Il Miklem Malti.* Malta: Klabb Korba Maltin.

**Others**

AISS (1928-1940): *Sprach- und Sachatlas der Südschweiz.*

BARTOLI, Matteo (1945): *Saggi di linguistica spaziale.* Turin.

COROMINAS, J. (1954-1957): *Diccionario crítico etimológico de la lengua castellana.* Bern: Francke.

ROHLFS, Gerhard (1971): *Romanische Sprachgeographie: Geschichte und Grundlagen, Aspekte und Probleme mit dem Versuch eines Sprachatlas der romanischen Sprachen.* München: Beck.

TRAINA, Antonio (1868, rist. 1975): *Nuovo vocabolario siciliano-italiano.* Palermo: Edizione SORE.

WAGNER, Max Leopold (1960): *Dizionario etimologico sardo.* Heidelberg: Winter.

**INTERFERENZE INGLESI SULLA LINGUA MALTESE**

di MARIANNE BRINCAT MASSA

L'influsso e le interferenze della lingua Inglese<sup>1</sup> su quella Maltese propri di una situazione bilingue, sono limitati a certe realtà importate dalla cultura inglese e dal progresso scientifico e tecnologico, e condizionati da certe prerogative linguistiche che devono essere superate prima che si determini il prestito.

Le due lingue, infatti, appartengono a due ceppi diversi, l'una alla branca germanica della famiglia ariana, indoeuropea, l'altra a quella semitica. Questa diversità di appartenenza comporta diversità nel campo della fonetica, della morfologia e della struttura a livello di parola (*word ture*).

Di questi tre ostacoli, quello delle diversità fonetiche non presenta alcuna difficoltà. L'ostacolo dell'accento è superato con un accento locale al prestito, cioè secondo la regola che solo una sillaba non accentata (atona) può seguire quella accentata (tonica), questo in modo particolare in parlanti con poca istruzione. Es.

*Manager* resta /mænɪdʒə/ in parlanti di una certa cultura, ma diventa /mænɪdʒer/ in parlanti con una scarsa cultura.

Lo stesso per *boy-scout* /'boɪskaut/ che diventa in questi parlanti /boi'skaut/; *Christmas-tree* /'krɪsməstri:/ che diventa /kris'mas tri:/.

L'ostacolo più evidente è quello della formazione della parola, che oltre a soddisfare esigenze morfologiche deve anche apparire in una forma accettabile per l'articolazione del lessema.

L'elemento tipico e caratteristico del Maltese, come in tutte le lingue semitiche, è il modello di parola che serve per comporre tutti i derivati verbali e nominali. Nella maggioranza dei casi questo modello è trillittero o quadrillittero. Così, tramite la costante della radice K T B con l'aiuto di vocali diverse si possono comporre:

KiTeB (Verbo; 3a persona singolare, maschile, tempo perfetto che funge anche da infinito) 'Scrivere'

KiTBa (sostantivo astratto) 'Scrittura'

KTieB (sostantivo comune) 'Libro'

KoTBa (sostantivo comune, plurale) 'Libri'.

Così, per introdurre un lessema nuovo il Maltese deve necessariamente cercare un modello su cui applicare la nuova formazione. Solo con questa premessa può avvenire il prestito. Nel caso dei verbi, per esempio, prima ancora di cercare il modello su cui coniugare la nuova formazione, la regola generale è aggiungere il suffisso *-ja* al verbo preso in prestito; inoltre, nel caso di certi verbi come ad esempio *illandja*, *ippanċja*, *ipparkja*, che iniziano per una consonante doppia, si tende ad aggiungere la vocale *-i-* all'inizio di parola. Questo non succede, però, nei casi in cui il verbo inizia per due o tre consonanti diverse, esempio *skorja*, *strajkja*. In questo modo prendendo il verbo *iċċajta* come modello si possono fare le seguenti formazioni:

Imperativo (su cui poi si forma il presente):

	<i>iċċajta</i>	<i>iċċajta</i>
	<i>iċċitja</i>	<i>iċċitja</i>
	<i>ippuxxja</i>	<i>ippuxxja</i>
	<i>iddimja</i>	<i>iddimja</i>
Presente:	<i>niċċajta</i>	<i>niċċajta</i>
	<i>niċċitja</i>	<i>niċċitja</i>
	<i>nippuxxja</i>	<i>nippuxxja</i>
	<i>niddimja</i>	<i>niddimja</i>
Perfetto:	<i>iċċajtajt</i>	<i>iċċajtajna</i>
	<i>iċċitjajt</i>	<i>iċċitjajna</i>
	<i>ippuxxjajt</i>	<i>ippuxxjajna</i>
	<i>iddimjajt</i>	<i>iddimjajna</i>

I sostantivi inglesi presi in prestito non subiscono cambiamenti vistosi, anche se a volte può verificarsi la metatesi nel caso di parlanti con una modesta cultura.

Es.            Petlor    per   petrol  
                 lisptik    per   lipstick

Per quanto riguarda il plurale, esistono due modi per la formazione di questi neologismi, cioè quello proprio della

regola grammaticale inglese tramite l'aggiunta del morfema *-s* usato dai parlanti consci della derivazione del prestito, e l'altro della grammatica maltese, l'aggiunta, cioè del morfema *-ijiet*, usato da parlanti con una cultura elementare.<sup>2</sup> Es.

Film	films/filmijiet
Team	teams/timijiet
Stand	stands/standijiet

Un altro modo di formare il plurale sarebbe quello del plurale fratto, tanto comune nella morfologia semitica. Nel caso di prestiti inglesi, però è molto difficile formare il plurale secondo questa regola. L'unico esempio che si può trovare è quello di *kitla* che deriva dal lessema inglese *kettle*.<sup>3</sup> La sua adozione è spiegabile solo perchè ha come modello *qatla* su cui formare il plurale, *qatla* avendo appunto un plurale fratto. Es.

Qatla	Qtieli
Kitla	Ktieli

Anomalo è il caso del sostantivo 'frill' che accompagna al plurale di struttura regolare 'frillijiet' un plurale di struttura morfemica seguita di solito da sostantivi di derivazione romanza *-i* - ottenendo 'frilli'.

Per l'articolo seguono la regola grammaticale riguardante la formazione dell'articolo. Es.

l-art/l-annauser
il-firda/il-fitter
it-tifla/it-tokis
ir-ras/ir-referee.

Gli aggettivi rimangono inalterati nella forma con qualche cambiamento di tono. Es.

(i) *M' għandekx għax tiffasseb. John huwa good boy, /gudboi/, mbux xi għvni l don't care/aidonker/.* (Non devi preoccuparti, John è un bravo ragazzo, non è senza scrupoli).

(ii) *Kemm hi nice/'nais/dik il-mara!* (Quanto è simpatica quella signora!)

Gli avverbi di derivazione inglese sono inesistenti per il fatto del morfema *-ly* che viene rifiutato.

Ancora al livello di parti del discorso, ad alcune inter-

lezioni di stupore si aggiunge l'articolo all'interiezione inglese. Es.

il-lummy/illami/; il-my God/ilmaigod/; il-gosh/ilgos/.

Quelle di saluto, rimangono invariabili. Es.

bye/bai/; cheerio/tsiriou/; hye/hai/; hullo/hellou/.

È interessante notare il lessema *boy* come una interiezione di richiamo per solo ragazzi. Es.

Ei boi, ejja 'l hawn. (Ragazzo, vieni qua).

Mur ilgħab 'l hemm boi. (Va a giocare di là, ragazzo).

Inżel minn hemm, boi. (Scendi, ragazzo).

Xi trid boi? (Cosa vuoi ragazzo?)

Negli altri casi si usa il lessema maltese *tifel*.

Fatta questa premessa, l'adozione del nuovo lessema diviene più facile come mostrano i numerosi esempi presi da realtà diverse della vita quotidiana.

*Lessemi che indicano mestieri:*

fitter, aerial-rigger, announcer, plumber, electrician, cameraman, mechanic, telephone-operator, receptionist, waiter, waitress, manager, panel-beater, caretaker, sprayer, barman, barmaid (nel senso di prostituta), joiner, driver, accountant, bookkeeper, handyman, salesman, salesgirl, nurse, baby-sitter, ecc.

*Lessemi che indicano gli elettrodomestici:*

fridge, freezer, toaster, grill, washing-machine, geyser, television, radio, record-player, tape-recorder, vacuum-cleaner, floor-polisher, cooker, mixer, shaver, ecc.

*Lessemi presi della gastronomia inglese:*

cake, sandwich, soppa (da soup), sausage-rolls, jelly, flan, eclairs, dough-nut, lancinmit (da luncheon-meat), banana float, peach melba ecc.

*Lessemi usati in casa:*

lounge, box-room, landing, sink, sufan (da sofa), french-window, louvers, shower ecc.

*Lessemi che indicano realtà nell'uso delle autovetture:*

van, truck, brake, gas, clutch, first, second, third, top,

reverse, seat, dashboard, stering (per steering wheel), but (per booth), bumper, ignition, petrol, sparking plug, bonnet, blinker, gear-box, hand-brake, wipers, fly-window, silencer, ecc. »

*Lessemi nel mondo dello sport:*

football, ground, stadium, goal, comer, penalty, referee, division, league, draw, centre-forward, half-back, team, track-suit, jogging, netball, foul, waterpolo, pitch, player, coach, linesman, ecc.

*Lessemi che indicano abbigliamento:*

handbag, boots, coat, jersey, sweater, pullover, blouse, knee-socks, tights, bonnet, ecc.

Tra questi lessemi<sup>4</sup> si possono trovare prestiti che possono essere definiti come prestiti di lusso,<sup>5</sup> come *il-box-room* per il lessema Maltese *il-kamra ta' l-imbarazz*, *il-washroom* per *il-kamra tal-ħasil*, *il-landing* per *l-indana*, *driver* per *sewwieg*, in quanto hanno i loro equivalenti in Maltese. Capita tuttavia, che certi prestiti vengono usati similmente quando il lessema indica un tabù, come il tema della morte in genere. Es.

Si tenda ad usare *l-undertaker* per *deffin*, *coffin* per *tebut*, ecc.

Anche nel caso di tabù morali: *sisy* invece di *ragelmara*, *barmaid* invece di *qahba* – una parola sentita troppo volgare.

Merita di essere notato l'uso esteso, fra le donne, del prestito *pregnant* invece del termine locale *tqila*, termine che si tende ad evitare.

Tuttavia, molti dei prestiti sono prestiti di necessità,<sup>6</sup> in quanto arricchiscono la lingua con realtà che non esistevano prima e che perciò non hanno equivalenti in Maltese. Vengono così a colmare un vuoto lessicale come nel caso degli elettrodomestici, con l'eccezione di *washing-machine* che è calcato in *magna tal-ħasil*, tutti i lessemi indicanti realtà nel mondo della meccanica, dello sport, dell'abbigliamento ed altri indicanti mestieri moderni come il caso di *aerial-rigger*, *accountant*, *nurse* ecc.

Adirittura per la gente di scarsa cultura alcuni di questi lessemi sono dei 'Lehnwörter'<sup>7</sup> cioè sono così assimilati

che non vengono considerati dei prestiti, ma dei veri e propri lessemi Maltesi. Per esempio i verbi:

- Ippancja dall'Inglese to punch (timbrare l'ingresso in fabbrica).  
Illandja dall'Inglese to land (atterrare).  
Istartja dall'Inglese to start (mettere in moto, iniziare).<sup>8</sup>  
Irrizenja dall'Inglese to resign (dimettersi).  
Ittejpja dall'Inglese to tape (registrare).  
Itrajpja dall'Inglese to type (battere a macchina).

e sostantivi:

- Il-pram dall'Inglese the pram (carrozzina).  
Il-puxxer dall'Inglese the pushchair (passeggino).  
Ir-ranwei dall'Inglese the runway (pista di atterraggio).  
Il-paip dall'Inglese the pipe (tubo).

Si possono trovare anche dei calchi sintattici: *Qiegħed fuq it-telefon* calcato su *He is on the telephone* (sta al telefono).

*Qiegħed fuq zjara* calcato su *He is on a visit* (È in visita).

*Il-haddiema ħarġu fuq strajk* calcato su *The workers are on strike* (Gli operai sono entrati in sciopero).

*Qata' figura tassew kerba/tajba* calcato su *he cut a very poor/good figure* (Ha dato una impressione cattiva/ottima di se).

*Dak il-bniedem għandu il-gaz* calcato su *That person has guts* (Quella persona ha molto coraggio).

*Hadha for granted, qiegħed jiġi kuljum* calcato su *He took it for granted, he is coming everyday*. (Ha preso l'abitudine di venire ogni giorno.)

*Jien mbux xi ċikin, ta, ma nibza' minn xejn* calcato su *I'm not a chicken-hearted, you know, nothing frightens me*. (Non sono un codardo, sai, non ho paura di niente).

Nella topografia non sono da trascurare i nomi di luoghi conosciuti con il nome Inglese come St. Andrew's, il-Ferry, tas-Sirens', in-Neptunes, Pretty Bay, Golden Bay, Paradise Bay, o luoghi che derivano il loro nome da personaggi inglesi che risiedevano nell'isola, come: il-gonna tal-Milorda (i giardini della Dama), il-gonna ta' Hastings (i giardini di Hastings), Spencer Hill (la salita di Spencer), tal-Conot (una località vicino a Valletta dove il Duca di Connaught

aveva fatto costruire la sua residenza), Misrah 'il Main Guard, St. Peter's Pool, ecc. In alcuni casi, poi, l'interferenza inglese ha fatto sì che cambi l'accento, come nei casi,

/Spínola/che diventa /'Spinoula/  
/Tiniè/ che diventa /'Ti:ni/.

Interessante notare, anche, il numero sempre crescente di cognomi di origine britannica, testimoni della mescolanza tra Maltesi ed Inglesi. Esempio: Ellis, Nelson, Curran, Moran, Stroud, Jones, Mills, Brown, Turnbull, Dowdall, St. John, Brownrigg, Moore, O'dea, Staines, ecc. cognomi che si riscontrano in tutti i ceti sociali. Si deve, però precisare che si trovano solo:

(a) A Valletta e nelle tre cittadine che formano il porto, cioè Senglea, Cospicua e Vittoriosa, dove esiste un arsenale navale che era sotto un'amministrazione Inglese.

(b) A Sliema e nella località vicine, per la presenza di un quartiere militare che esisteva a St. Andrew's.

(c) A Kalafrana, Birzebbugia, Paola e Tarxien, dove esistevano appartamenti ammobiliati affittati solamente alle famiglie dei militari inglesi che prestavano temporaneamente servizio a Malta.

Certi doppi cognomi che consistono di un cognome Maltese e l'altro Inglese testimoniano di più tale mescolanza. Esempio:

Caruana Curran, Vella Jones, Zammit Hammet, Frendo Jones, Pamis England, Fenech Clarke, ecc.

#### Notes

<sup>1</sup>Influsso ed interferenze che J.A. Fishman definisce come commutazione.

<sup>2</sup>Si può dire, però, che solo i monosillabi seguono questa regola. Nel caso di bi- o più sillabe l'aggiunta di -ijiet è praticamente impossibile e la struttura stessa della parola lo rifiuta. In questo caso il termine o rimane invariabile o più spesso segue la regola grammaticale inglese. Es. The announcer non può diventare l-annauserijiet, ma o l-annausers oppure invariabile l-annauser.

<sup>3</sup>Il prestito di kitla è molto curioso in quanto contiene una struttura di consonanti -ttl - che è generalmente rifiutata dal Maltese.

Alcuni di questi lessemi tengono ancora la loro grafia inglese come, handbag, division, league, comer, mentre altri assumono la grafia Maltese come graund per ground, futbol per football, clac per clutch, geli per jelly ecc.

<sup>5</sup> Quando invece la parola mutuata corrisponde perfettamente o dinanzi ad una voce già esistente nel lessico indigeno, ci troviamo (Luxuslehnwörter) e che forse meglio si potrebbe chiamare 'di lusso moda'. C. Tagliavini, *Le Origini delle Lingue Neolatine*, Bologna 1959, pag. 222.

<sup>6</sup> Sovente il prestito si riferisce ad un oggetto o ad un concetto inesistente nella lingua che lo riceve. ... In questo caso ci troviamo dinanzi a prestiti che potremmo chiamare ... prestiti di necessità (Bedürfnislehnwörter).

Idem pag. 222-223.

<sup>7</sup> I Lehnwörter sono assimilati al sistema linguistico della lingua che li adotta, in modo che il parlante non ha assolutamente l'idea di adoperare una forma estranea...

Idem, pag. 279.

<sup>8</sup> To start in Inglese significa anche cominciare, trasalire, partire, ecc. In Maltese, però, il prestito istartja ha solo il significato di mettere in moto la macchina.

## DUN KARM, THE NATIONAL POET OF MALTA

by OLIVER FRIGGIERI

This year Malta is commemorating the 25th anniversary since the death of its national poet, Dun Kam Psaila, popularly and officially known as Dun Kam, perhaps the most significant Maltese artist. In 1961 Cambridge University Press paid the poet a tribute with the publication of a volume comprising some of his more important works, *Dun Kam Poet of Malta*, edited by P. Grech and A.J. Arberry. Professor Arberry had the opportunity of meeting him a few years before and was soon impressed by his creative and human merits. He sums up his judgement of the artist and the man, inseparable components of a unique complex personality, in the following paragraph: 'When I met Dun Kam he had recently entered upon his eighty-seventh year. I found him a frail old man, but still in full possession of his great mental faculties. ... It seemed to me then ... that this was a poet of more than local importance; his art and his message must reach the world, to which they truly belonged ... I became increasingly convinced of his greatness.'

Dun Kam was born in October 1871 in a small village, Haż-Żebbuġ, which was later to feature as a microcosm of the whole island in his poetry. His humble rural origin never prevailed in his career as an intellectual. The historical and cultural identity of his country, which he sought to discover poetically and to define in a typically romantic manner, provided him with a secure point of reference in the treatment of any other universal theme.

*The language of the people*  
Since his early youth Dun Kam inserted himself in the literary environment of the country, largely characterized by the island's long Italian tradition. Italian was still the most important medium of cultural and official communication.